



PELLET: ECONOMICO E SOSTENIBILE

Rimane il combustibile tra i più convenienti ed ecologici che si possano usare per riscaldare casa. Lo dimostra la nostra indagine sui prezzi del pellet certificato ENplus A1.

di Sonia Sartori



el 2025 il prezzo del pellet è salito ma di poco e resta competitivo rispetto a gas e gasolio: una buona notizia per chi utilizza stufe o caldaie a pellet. Questo materiale si conferma una scelta economica conveniente e rispettosa dell'ambiente (se usato quello certificato ENplus A1 e con stufe di ultima generazione). Nel nostro articolo è proprio il pellet certificato ENplus A1 che abbiamo preso in considerazione per l'indagine prezzi perché presenta una serie di caratteristiche importanti: elevata resa, poche ceneri, pochissimi elementi inquinanti (cloro, zolfo, azoto e metalli pesanti entro limiti rigorosi) e assenza di legni trattati o contaminati (solo legno vergine). Il pellet certificato garantisce emissioni più basse e maggior rendimento termico.

IL PELLET RIMANE COMPETITIVO PER SCALDARE CASA

Nel 2025 il prezzo del pellet sale leggermente, attestandosi a 5,68 euro per un sacco da 15 kg, ma resta molto più stabile rispetto ai forti rincari del biennio 2022-2023. Quindi il pellet continua a essere una fonte conveniente e sostenibile, con un costo medio di 63,61 €/MWh, inferiore a gas e gasolio. Diffuso soprattutto nei piccoli comuni e nelle aree montane, il pellet è apprezzato per l'efficienza energetica e per il basso impatto ambientale, grazie a emissioni contenute e alla sua origine naturale e sempre che si usi pellet certificato ENplus A1.

NEL 2025, PREZZI PIÙ BASSI RISPETTO AL 2022-2023

A settembre 2025, il prezzo medio del pellet certificato ENplus A1 in sacchi da 15 kg è di 5,68 euro. Si

PREZZI DEL PELLET ENPLUS A1 PER UN SACCO DI 15 CHILI (IN EURO)*							
	Settembre 2021	Settembre 2022	Settembre 2023	Settembre 2024	Gennaio 2025	Aprile 2025	Settembre 2025
NORD-OVEST	5,09	11,09	6,23	5,17	5,56	5,45	5,76
NORD-EST	3,41	10,21	6,23	5,07	5,36	5,34	5,52
CENTRO	4,25	10,05	6,69	5,24	5,4	5,67	5,62
SUD	5,32	10,82	6,47	5,68	5,52		5,96
ISOLE	3,61	9,71	6,96	5,63	5,31	5,25	5,96
ITALIA	4,53	10,53	6,34	5,24	5,44	5,43	5,68

*Elaborazione Altroconsumo su dati AIEL questo (Associazione Italiana Energie Agroforestali)

tratta di un lieve aumento rispetto ai 5,43 euro di aprile e ai 5,44 euro di gennaio 2025, e di un incremento più marcato rispetto a settembre 2024, quando il prezzo medio era 5,24 euro. Tuttavia questo aumento è modesto rispetto ai forti rincari del 2022-2023. L'andamento dei prezzi dipende anche dalla stagione in cui si compra il pellet: sono più alti tra fine estate e autunno e diminuiscono tra la fine dell'inverno e la primavera.

IL CONFRONTO CON GLI ALTRI COMBUSTIBILI

Il pellet si conferma tra le fonti di riscaldamento più vantaggiose per le famiglie. Per il confronto con altre fonti di riscaldamento utilizziamo l'unità di misura

MWh: un megawattora è l'energia consumata da un apparecchio di 1.000 watt che funziona per 1.000 ore. Il pellet come fonte di riscaldamento risulta più economico dei combustibili fossili per i quali i costi restano elevati: nel 2024, il gas naturale ha raggiunto i 96,35 €/MWh e il gasolio da riscaldamento si è attestato a 121,14 €/MWh. L'energia per il riscaldamento prodotta con il pellet costa il 20% in meno di quella prodotta con gas naturale e circa la metà di quella prodotta con il gasolio. Lo stesso possiamo dire analizzando i prezzi della legna da ardere. Il confronto, come si può vedere nella tabella qui sotto, mostra chiaramente come pellet e legna offrano oggi un



PELLET ENPLUS A1 E ALTRI COMBUSTIBILI (IN €/MWH)*		
	anno 2023	anno 2024
GASOLIO DA RISCALDAMENTO	127,49	121,14
GAS NATURALE	82,92	96,35
PELLET (ENPLUS IN CLASSE A1)	82,72	63,61
LEGNA DA ARDERE (CLASSE A1)	59,69	61,25

*Elaborazione Altroconsumo su dati AIEL questo (Associazione Italiana Energie Agroforestali)

UNA CASA CHE CONSUMA POCO

HORIS è la piattaforma digitale con tutte le informazioni utili e strumenti concreti per una ristrutturazione energetica su misura.

La piattaforma HORIS comprende una parte informativa, con oltre cento misure sostenibili, semplici trucchi per risparmiare subito energia, nonché tutte le agevolazioni fiscali disponibili e le normative in corso. Ma come individuare le misure migliori in termini di efficienza energetica per la propria casa? A vostra disposizione c'è un "Simulatore ristrutturazione". Attraverso una serie di domande, questo semplice strumento inquadra

la situazione abitativa specifica e suggerisce gli interventi più efficaci in chiave energetica, indicando anche il loro impatto energetico ed economico. Alla fine del percorso, viene fornito un elenco di professionisti - validati da Altroconsumo e dai suoi partner - idonei a svolgere gli interventi selezionati nella propria zona geografica.

Per accedere alla piattaforma:
<https://horis.altroconsumo.it>



Cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del progetto n. 101120497. I punti di vista e le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea. Né l'Unione europea né CINEA possono essere ritenute responsabili per essi.

» buon compromesso tra prezzo, rendimento e impatto ambientale, risultando in media molto più convenienti rispetto a gas e gasolio.

IL PELLET È SEMPRE PIÙ DIFFUSO

Secondo l'Indagine Istat sulle dotazioni energetiche delle famiglie - anno 2024, le biomasse legnose restano una componente importante del riscaldamento domestico in Italia.

Nel 2023, il 16% delle famiglie ha utilizzato legna da ardere e il 7,8% il pellet, per un totale di circa una famiglia su cinque che ha impiegato una di queste fonti.

L'uso del pellet è più diffuso al Sud (9,5%) e nelle Isole (9,6%), ma anche nel Nord-Est (8,6%), e raggiunge valori particolarmente elevati

nei piccoli comuni montani, dove arriva a interessare oltre il 14% delle abitazioni. Le regioni con più alto utilizzo di pellet sono Sardegna (22,1% delle famiglie), Valle d'Aosta (19%) e Umbria (17,4%). Importanti anche i consumi in Friuli Venezia Giulia (12,8%) e in Calabria (12,4%). La legna, invece, è più presente nelle aree interne e montane del Centro-Nord, con picchi in Trentino-Alto Adige (oltre il 36%) e in Calabria (35,5%). Pellet e legna sono utilizzati prevalentemente per il riscaldamento degli ambienti domestici, ma nel caso della legna è ancora diffuso l'impiego per la cottura dei cibi, soprattutto nelle zone rurali.

L'Istat segnala inoltre che la diffusione del pellet è in leggera

crescita rispetto alle rilevazioni precedenti, segno che questa fonte continua ad attrarre chi cerca una soluzione più economica e sostenibile rispetto ai combustibili fossili.

ECOLOGICO E SOSTENIBILE

Il pellet è ecologico durante la combustione, grazie alla riduzione di anidride carbonica e polveri sottili ed è una scelta che fa bene all'ambiente anche nella fase dello smaltimento: le ceneri di quello privo di additivi chimici e completamente naturale possono essere usate in giardino come fertilizzante.

Il nostro consiglio è di scegliere sempre pellet certificato, garanzia di qualità e sostenibilità. ●

